



Documento Assembleare Diocesano 2017 Trento, 29 gennaio 2017

FARE NUOVE TUTTE LE COSE

Come soci dell'Azione cattolica della Diocesi di Trento siamo consapevoli che è importante:

- **partire dalla realtà** del nostro territorio e della nostra Chiesa (*“La realtà è più importante dell'idea”, EG 231-233*);
- **mettere al centro le persone** e la loro vita (*“Il tutto è superiore alla parte”, EG 234-237*);
- **far maturare** uno stile associativo che si concretizzi in **buone pratiche di vita** (*“Il tempo è superiore allo spazio”, EG 222-225*);
- **collaborare con le altre realtà** ecclesiali e sociali, per realizzare comunità accoglienti (*“L'unità prevale sul conflitto”, EG 226-229*).

Per questo, alla presenza del nostro Vescovo Lauro, desideriamo rinnovare il nostro impegno verso la Chiesa di Trento attraverso la presenza nelle comunità locali e diocesane, a servizio della comunità e del territorio, in collaborazione con il parroco, puntando alle radici della nostra identità, che è di **formazione permanente, dedizione alla Chiesa, corresponsabilità e testimonianza viva di fede** in tutti i luoghi di vita.

Senza abbandonare l'attenzione particolare alla formazione spirituale, al bene comune e alla famiglia, nel prossimo triennio associativo:

1. Ci impegniamo a curare la **fraternità** per realizzare il mandato del Vescovo di «provare ad essere luoghi dove allenarsi gradualmente alla vita fraterna... da costellazione di singoli a spazi di fraternità vissuta» (dall'intervento all'Assemblea diocesana 2016), costruendo Chiesa nelle nostre comunità attraverso il dialogo, l'ascolto, la gratuità del servizio. In questo tempo di cambiamenti strutturali nella nostra Chiesa e nella società ci impegniamo, in particolare, in favore dell'unità tra persone, realtà e Chiese, per aiutare a scoprire la bellezza del lavorare e dello stare insieme, favorendo occasioni di collaborazione tra le varie realtà delle nostre parrocchie e tra i nostri gruppi di Ac.
2. Ci impegniamo a curare i **legami associativi**, per rinnovare l'Ac e renderla sempre più esperienza popolare e intergenerazionale, dove tutte le persone si sentano accolte, accompagnate e responsabilizzate secondo i propri talenti.
3. Ci impegniamo a dedicare un'attenzione particolare a **ragazzi e giovani** della nostra associazione, delle nostre comunità parrocchiali e della nostra Diocesi, offrendo loro, con modalità e linguaggi nuovi, momenti di crescita e luoghi di incontro in cui sentirsi “in famiglia” e curando la formazione di educatori e responsabili, per renderli consapevoli del loro ruolo e aiutarli a crescere nel servizio.